

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6564 del 23/12/2021
Oggetto	RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 - DITTA ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE SRL - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6786 del 23/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 10382/2021

RINNOVO con MODIFICA dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia protocollo n.45266 del 26/08/2015 alla Ditta ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L. con sede legale in Via Don Milani n. 19 in Comune di Gattatico e impianto in Via Aldo Moro n.43 in Comune di Reggio Emilia relativa ad impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ove effettuare operazioni di recupero **R12, R13 e D15.**

LA DIRIGENTE

Atteso che:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011;
- art. 10, comma 4 della L.R. n.15/2001;
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- la D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del D. L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modifiche, in Legge 24 aprile 2020 n. 27, articolo che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n. 159 di conversione del D.L. 125/2020, relativa a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Premesso che la Ditta ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L. con sede legale in Via Don Milani n. 19 in Comune di Gattatico e impianto in Via Aldo Moro n.43 in Comune di Reggio Emilia è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 con atto rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia protocollo n.45266 del 26/08/2015;

Vista la domanda di rinnovo con modifiche di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2021/51915 del 02/04/2021, presentata dalla Ditta ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L. con sede legale in Via Don Milani n. 19 in Comune di Gattatico e impianto in Via Aldo Moro n.43 in Comune di Reggio Emilia;

Precisato che relativamente al procedimento della domanda di rinnovo, sono state svolte le seguenti fasi:

- a seguito della verifica di completezza documentale, Arpae ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 26/05/2021;
- a seguito della Conferenza di Servizi del 26/05/2021, conclusasi in sospensione del procedimento per richiesta di integrazioni, Arpae ha trasmesso conseguente lettera n. PG/2021/84899 del 28/05/2021 alla ditta;
- la Ditta ha quindi risposto in data 16/08/2021 trasmettendo la documentazione integrativa, acquisita al protocollo di Arpae al n. PG/2021/127656 del 16/08/2021;
- a seguito dell'esame delle integrazioni, Arpae ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 21/10/2021;
- stante che durante la Conferenza dei Servizi in data 21/10/2021, è stato ritenuto che fosse necessaria ulteriore documentazione relativamente alla tensostruttura di nuova realizzazione proposta dalla Ditta, Arpae, con nota n. PG/2021/164669 del 26/10/2021, ha proceduto a chiedere alla Ditta ulteriore documentazione;
- in risposta, la Ditta ha trasmesso la documentazione acquisita da Arpae al protocollo n. PG/2021/173646 del 11/11/2021 e n. PG/2021/192295 del 15/12/2021;

Precisato inoltre che la Ditta, per la complessità del procedimento, ha chiesto proroga della vigente autorizzazione, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia protocollo n.45266 del 26/08/2015, con estensione della relativa garanzia finanziaria, come di seguito riportato:

- con nota acquisita, al protocollo di Arpae al n. PG/2021/151955 del 01/10/2021, ha presentato l'estensione della garanzia finanziaria ed ha chiesto la proroga dell'autorizzazione n. 45266 del 26/08/2015 e che lo scrivente SAC di Arpae con nota n. PG/2021/150029 del 06/10/2021 ha comunicato l'accettazione dell'estensione della garanzia finanziarie per il proseguimento dell'attività di gestione rifiuti come da citato atto n. 45266 del 26/08/2015, coerentemente a quanto previsto dall'art. 208 comma 12 del D. Lgs. 152/2006;

Visti i pareri:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- parere favorevole in materia urbanistica e in materia di rumore del Comune di Reggio Emilia acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/162317 del 21/10/2021 e parere favorevole in materia urbanistica ed edilizia relativo alla realizzazione della nuova tensostruttura, acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/196486 del 22/12/2021;
- parere favorevole di compatibilità con le disposizioni del PTCP della Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/161720 del 20/10/2021;
- parere favorevole dell'AUSL di Reggio Emilia – Dipartimento Sanità Pubblica, acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/155694 del giorno 08/10/2021, con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale;
- parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/145963 del 22/09/2021 con prescrizione di futura presentazione di dichiarazione di non aggravio del rischio incendio a firma del professionista;
- parere espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI SPA acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/158540 del 14/10/2021 con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale;

Preso atto che la ditta, nelle integrazioni acquisite da ARPAE al protocollo n. 173639 del 11/11/2021, ha unito la dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, trasmessa al Comando dei Vigili del Fuoco e per conoscenza ad ARPAE stessa, rispondendo pertanto a quanto indicato dal Comando dei Vigili del fuoco stesso;

Richiamata la Relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/164553 del 25/10/2021;

Preso atto inoltre che la Ditta ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, documentazione tecnica inerente il progetto ai fini della Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018 che recepisce l'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/06, e che in data 09/02/2021 la stessa Regione Emilia Romagna ha risposto che le modifiche in progetto non rientravano nell'ambito dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/06 e che le stesse non necessitano di verifica di assoggettabilità a VIA. Tale riscontro della Regione è stato acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/20694 del 09/02/2021;

Dato atto pertanto che le modifiche proposte dalla ditta nell'ambito del presente riesame non sono soggette a preventive procedure valutative della Parte II del D. Lgs. 152/2006;

Tenuto conto che relativamente alla domanda presentata dalla ditta ASSOPLAST ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006, la Conferenza di Servizi del 22/12/2021, anche visti i pareri

sopracitati, ha espresso parere favorevole per l'approvazione delle modifiche proposte e rinnovo dell'autorizzazione;

Ricapitolato che, dalla sopracitata domanda e successive integrazioni e documentazioni trasmesse dalla ditta, complessivamente, le modifiche richieste e l'attività di gestione rifiuti consistono in:

MODIFICHE RICHIESTE

introdurre i seguenti tre nuovi codici EER di rifiuti pericolosi nell'ambito di tipologie già gestite ed autorizzate (020108* "rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose" provenienti da microraccolta presso aziende agricole; 180202* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni", ovvero rifiuti veterinari che in prevalenza provengono anch'essi da aziende agricole con allevamento animali; 160107* "filtri dell'olio" provenienti da microraccolta presso aziende agricole o aziende artigiane);

- rimodulare i quantitativi istantanei complessivi di rifiuti pericolosi con riduzione dei quantitativi istantanei complessivi, che passano da 49,9 tonnellate a 48,65 tonnellate, ed aumento dei quantitativi annui, che passano da 2.330,3 tonnellate/anno a 2.990,25 tonnellate/anno trattati con operazioni R13 e D15, per alcuni codici EER (pile e accumulatori passano da 400 tonnellate/anno a 800 tonnellate/anno, i rifiuti infettivi, anche a seguito dell'introduzione richiesta del codice EER 180202*, nel complesso, nella domanda si prevede un quantitativo di 650 tonnellate/anno, mentre i quantitativi istantanei passano da 0,05 tonnellate a 3,0 tonnellate;

- rimodulare inoltre i quantitativi istantanei ed annui di alcuni rifiuti non pericolosi con aumento dei quantitativi istantanei per alcuni codici EER (i RAEE passano da 15 a 27 tonnellate e i toner da 10 a 12 tonnellate) e dei quantitativi annui (pile e accumulatori passano da 100 tonnellate/anno a 110 tonnellate/anno);

- ridefinire l'organizzazione delle aree di deposito adottando una gestione dinamica degli spazi in funzione della logistica;

- lasciare invariato lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti speciali e urbani non pericolosi tramite operazione **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12", attualmente svolta;

1. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

L'area aziendale in cui viene esercitata l'attività di recupero è di proprietà di ALBA s.n.c. di Simonini Gianluca & C. ed è in disponibilità della ditta sulla base di un contratto di affitto. Tale area ha una superficie complessiva pari a 1.200 m², è dotata di recinzione perimetrale e cancello di

ingresso e costituita da un fabbricato di superficie pari a circa 500 m² con pavimentazione interna in cemento e priva di caditoie e da un'area cortiliva in asfalto.

All'interno del fabbricato sono presenti le aree di:

- -carico/scarico;
- -pesatura;
- -accettazione (controllo visivo del carico, controllo documentale, pesatura del carico, - controllo radiometrico nel caso di RAEE, compilazione del formulario ed acquisizione delle copie di competenza). In caso di anomalia riscontrata il materiale viene inserito in un contenitore con coperchio e temporaneamente depositato nell'area specificatamente individuata in planimetria a Sud dell'insediamento;
- -svolgimento dell'attività R12 (comprensiva di area di stoccaggio funzionale all'attività, - area di lavorazione e area di stoccaggio dei toner provenienti dall'attività R12);
- deposito R13 e D15 sia di rifiuti pericolosi, che non pericolosi.

Nell'area esterna sono presenti le aree di:

- -stoccaggio degli imballaggi (rifiuti) provenienti dall'attività R12;
- -deposito R13 e D15 di rifiuti sanitari pericolosi in container chiusi posizionati sotto tensostruttura metallica che verrà realizzata a seguito dell'autorizzazione art.208. Tale tensostruttura avrà superficie pari a 30 metri quadrati, di tipo mobile con ruote anteriori e telonatura di protezione per gli eventi meteorici, di altezza inferiore a 3 metri che rientra nel regime giuridico di Edilizia Libera, come da D. Lgs. 222/2016, pertanto non soggetta a titolo abilitativo edilizio. Inoltre la medesima tensostruttura avrà caratteristiche tali da non essere soggetta al deposito strutturale di cui alla L. 1086/71 ed equiparabile ad un gazebo ossia manufatto leggero;
- -deposito R13 e D15 di RAEE in contenitori a tenuta e con copertura manuale o idraulica nel caso di EER pericolosi;
- -nelle rispettive aree (sanitari e RAEE) saranno posizionati due container in sequenza in modo da averne sempre uno a disposizione in caso di conferimenti rimandati per indisponibilità degli impianti di destinazione o anche per ottimizzare le spedizioni mediante mezzi con rimorchio;
- -deposito R13 di toner non pericolosi.

I rifiuti oggetto di trattamento in arrivo all'impianto provengono da produttori/detentori riconducibili ad attività produttive, commerciali, servizi e varie forme di raccolta differenziata di rifiuti. Le attività D15 ed R13 dell'azienda prevedono lo stoccaggio dei rifiuti preliminarmente al conferimento degli

stessi ad aziende autorizzate rispettivamente al loro smaltimento o recupero. E' escluso l'ingresso di rifiuti urbani da destinare a smaltimento (D15).

L'organizzazione dell'impianto è regolata dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale implementato in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015. Una specifica istruzione definisce i controlli da effettuare in accettazione, i tipi di imballaggi da utilizzare, le modalità di gestione degli spazi e la preparazione delle spedizioni. Le modifiche in progetto richiederanno l'adattamento delle attuali misure gestionali, definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale consentendo alla ditta di rimodulare l'organizzazione degli spazi di deposito all'interno dell'impianto adottando una gestione in funzione della logistica. In specifico, (ogni codice EER, posto all'interno di contenitori dedicati ed adeguatamente segnalati, anche in relazione all'operazione R13/D15 a cui è assoggettato nell'impianto, non sarà più posizionato in una zona predeterminata, ma in una delle aree disponibili ed autorizzate per l'attività, sulla base della pianificazione degli arrivi e delle spedizioni, in modo da agevolare e rendere ancora più sicure le operazioni di carico-scarico). i rifiuti pericolosi sono posti in aree separate rispetto ai rifiuti non pericolosi, così come i rifiuti sanitari che sono in posizione separata e distinta rispetto a tutte le altre tipologie di rifiuti.

L'operazione di recupero R12, svolta all'interno del capannone da personale formato, consiste nell'attività manuale di selezione e cernita di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti di cartucce toner esaurite e non prevede il recupero della polvere di toner. Il più delle volte essi sono posti dal produttore all'interno del contenitore originale di vendita (per evitare perdite di polveri) e generalmente depositati all'interno di appositi contenitori, i cosiddetti "ecobox" altri imballaggi, come sacchi o scatole. In fase di raccolta l'addetto al trasporto ritira l'ecobox o altro contenitore con all'interno i rifiuti oppure preleva unicamente il sacco in plastica presente all'interno dell'ecobox contenente i rifiuti di cartucce toner esauste. I rifiuti prodotti, gestiti in regime di "deposito temporaneo" presso l'impianto e avviati a recupero presso recuperatori autorizzati, saranno individuati con i seguenti codici EER:

- 16.02.16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;
- 15.01.01 imballaggi di carta e cartone;
- 15.01.02 imballaggi in plastica (compresi quelli in polistirolo);
- 19.12.01 carta e cartone;
- 19.12.04 plastica e gomma.

I rifiuti di imballaggio (codici 15.01.XX ed i codici residuali 19.12.XX) verranno (stoccati all'interno di cassonetti a tenuta e chiusi superiormente di capacità di 1-2 m3 posizionati nell'area cortiliva in prossimità dell'entrata.

Le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), svolte sia all'interno del capannone, che all'esterno, su superfici impermeabili, vengono effettuate su rifiuti pericolosi non pericolosi costituiti da pile e accumulatori, RAEE, RAEE refrigeranti, apparecchi di illuminazione, imballaggi, rifiuti sanitari (anche infettivi classificati con rischio infettivo HP9), toner.

Tali operazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di tipologie differenti di contenitori ed imballi. Al momento dell'ingresso dei rifiuti nell'impianto viene valutata sempre l'adeguatezza dei contenitori e l'assenza di rischi di perdite di materiali contaminanti; è inoltre possibile che i rifiuti all'arrivo all'impianto siano inseriti in nuovo imballaggio (ad esempio utilizzando bins impilabili), qualora rilevati danneggiamenti negli imballaggi. Per alcune tipologie di rifiuti costituiti da articoli usati, costituiti o inglobati in una struttura contenitiva, è possibile lo stoccaggio direttamente sulla pavimentazione interna nelle aree opportunamente individuate (esempio imballaggi costituiti da contenitori IBC chiusi e pallettizzati) o in container (esempio RAEE). Analogamente possono essere posizionati a terra, all'interno dello stabile, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche integri. Inoltre, nel caso di toner da avviare a recupero, già adeguatamente confezionati e/o pallettizzati e pronti per il conferimento, è possibile lo stoccaggio nell'apposita area esterna sul retro dello stabilimento. Non è previsto il deposito di rifiuti alla rinfusa in cumuli e le aree deputate al deposito ed al trattamento dei rifiuti saranno distinte sulla base delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e delle operazioni di recupero/smaltimento effettuate. Esse saranno identificate mediante specifica cartellonistica e delimitate utilizzando pannellature verticali, catenelle e barriere in plastica tipo "New Jersey" che saranno utilizzate ove le condizioni della logistica interna richiedano delimitazioni più stabili.

Nell'impianto non sono effettuati messa in sicurezza e/o disassemblaggio dei RAEE.

I rifiuti codificati con EER 180103* e 180202*, "Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni", sono rifiuti classificati con rischio infettivo HP9 (oltre ad eventuali altre classi di pericolo). Tali rifiuti sono sottoposti alle norme generali previste dal D. Lgs. 152/2006, ed anche alla disciplina prevista dal D.P.R. 254/2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179". In particolare, il contenitore a diretto contatto con il rifiuto è costituito da un imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico, mentre il contenitore esterno è resistente agli urti e alle sollecitazioni durante la movimentazione e il trasporto, ed ha un colore idoneo a distinguerlo dagli

imballaggi utilizzati per gli altri rifiuti, inoltre reca la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo". Le procedure operative che la Ditta intende adottare a tal riguardo prevedono una puntuale programmazione della raccolta presso i produttori ed una rapida rotazione degli stoccaggi, posizionando il container in fase di riempimento a fianco dello stabile con apposita tensostruttura a protezione dagli agenti atmosferici durante l'attività di carico e, una volta riempito, spostarlo a fianco dell'ingresso in attesa della spedizione, mentre un nuovo container, vuoto, viene posizionato nell'area di carico. E' prevista la registrazione dei formulari in arrivo nonché, a fine giornata, la verifica dei rifiuti stoccati al fine di contingentare l'attività di stoccaggio e pianificarne il conferimento comunque entro i 5 giorni previsti dal D.P.R. 254/2003.

La Ditta ha definito specifiche istruzioni per la raccolta dei rifiuti che prevedono una serie di verifiche da parte di personale incaricato con dotazione di appositi DPI da utilizzare nelle operazioni di carico/scarico.

I rifiuti sanitari in arrivo all'impianto, dopo verifica a vista dell'integrità degli imballaggi, vengono stoccati all'interno dell'apposito container chiuso e a tenuta posto nell'area cementata esterna.

I rifiuti chimici liquidi e in generale i rifiuti che presentano rischi di percolazione, sono stoccati all'interno del capannone, che non ha caditoie, in imballaggi a tenuta e con adeguati presidi per il contenimento quali, in particolare bacini di contenimento grigliati e contenitore in plastica rigida tipo vasca rettangolare (bins). Lo stoccaggio di accumulatori con elettrolita liquido è effettuato mediante bins in plastica rigida o casse in metallo, entrambi con caratteristiche di tenuta e resistenza chimica adeguate anche per il trasporto.

Viene individuata un'area di deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e/o per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori; in merito alla gestione dei rifiuti sanitari, in caso di incidenti, i presidi di emergenza per il contenimento delle perdite è integrata con materiali e prodotti idonei alla gestione del rischio infettivo e il personale sarà addestrato sulle corrette modalità di intervento.

2. SCARICHI

Le acque dei pluviali, le acque del piazzale e le acque reflue di tipo domestico (derivanti dai bagni e dagli spogliatoi) sono raccolte dalla rete fognaria aziendale e convogliate in pubblica fognatura e che l'attività esercitata nella sede non produce scarichi industriali.

Relativamente agli scarichi la ditta recapita acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e spogliatoio con doccia in pubblica fognatura, non soggetta a titolo abilitativo espresso ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 ed altresì dall'esame istruttorio e dal parere del Gestore (vedi più

avanti) si rileva che la Ditta dovrà procedere a nuovo allacciamento per il recapito di tali reflui alla pubblica fognatura “nera” di acque reflue urbane.

Lo scarico delle acque pluviali recapita nella rete fognaria pubblica acque bianche. Relativamente alle acque reflue domestiche, come emerso nel corso della Conferenza di Servizi del 21/10/2021, la ditta procederà a spostamento del recapito con realizzazione di nuovo allacciamento fognario alla pubblica fognatura “nera”. Le acque meteoriche vengono gestite attraverso il piano di gestione delle acque meteoriche di cui alle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. 1860/2006. Tale piano si riferisce all'area cortiliva aziendale, di circa 700 mq, adibita al transito dei mezzi e allo stoccaggio di cassoni scarrabili e nella quale è presente cisterna interrata da 5 m3 con erogatore per rifornire di gasolio i mezzi aziendali. Nel piano, la Ditta illustra che nello stabilimento sono presenti:

- un'area cortiliva antistante gli ingressi al capannone con pavimentazione in cemento destinata al transito e parcheggio degli automezzi, anche pesanti, connessi alle attività svolte dall'azienda (DGR E.R. 1860/2006, Cap. I, par. A1, punto I) esclusa dal campo di applicazione della delibera regionale in quanto non destinate a depositi e/o attività il cui dilavamento può produrre acque meteoriche contaminate;
- un'area scoperta destinata agli stoccaggi non protetti dall'azione delle acque meteoriche, ma che per loro natura non danno origine a dilavamento di sostanze pericolose o sostanze che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (DGR E.R. 1860/2006, Cap. I, par. A1, punto II) in quanto gestiti con modalità e protezioni tali da evitare il dilavamento delle acque meteoriche (DGR E.R. 1860/2006, Cap. I, par. A2, punto 3 lettera c). Le operazioni di carico e scarico dei mezzi sono effettuate all'interno del capannone nelle apposite aree, come da planimetria gestione rifiuti allegata, e per i rifiuti sanitari sotto la tensostruttura dedicata; inoltre i cassoni scarrabili presenti nell'area cortiliva sono a tenuta idraulica e coperti;
- una cisterna interrata da 5 m3 con erogatore per rifornire di gasolio i mezzi aziendali, la cui colonnina di erogazione e il bocchettone di rifornimento della cisterna sono installati al di sotto di una tettoia opportunamente dimensionata (della dimensione pari a circa 30 m2) e su pavimentazione impermeabile. Gli addetti sono informati relativamente alle procedure di sicurezza da seguire quali rifornimento sotto tettoia, posa di contenitore raccogli liquidi in caso di sversamento e posizionamento copritombino nella caditoia più prossima durante l'erogazione. E' presente inoltre un kit per le emergenze. Tale impianto

è stato collaudato dalla Commissione Tecnica ex art. 1, c. 5, D.Lgs. 32/1998 di Reggio Emilia con esito positivo riguardo gli aspetti di sicurezza impiantistica, sanitaria e ambientale.

3. ALTRE MATRICI AMBIENTALI E ANTINCENDIO

- La ditta non svolge nessuna attività in grado di generare emissioni in atmosfera.
- La ditta ha presentato valutazione di impatto acustico da parte di tecnico abilitato competente in acustica dalla quale si evince che l'impianto è inserito in area a destinazione produttiva, in classe acustica VI, non sono previste nuove sorgenti fisse di rumore e l'apporto dell'azienda rimarrà limitato. Tale relazione ha inoltre evidenziato che "viene garantito il rispetto dei limiti assoluti di zona diurni ai confini aziendali critici" riportando rilievi fonometrici ampliamenti inferiori a tali limiti (Leq da 51,1 a 54,6 dBA a fronte del limite di 70 dBA).
- La Ditta è in possesso di CPI - Pratica 13709 del 11/10/2014 valido fino al 29/9/2017 e di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio datata 26/09/2017 ed ha trasmesso dichiarazione di non aggravio relativa alle modifiche proposte redatta da tecnico competente acquisita al protocollo della Scrivente n. PG/2021/173646 del 11/11/2021.

4. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

- La planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti è la tavola denominata "Complesso industriale – Edificio situato in Via A.Moro, 43 – Reggio Emilia" aggiornata a luglio 2021 ed acquisita al protocollo della Scrivente ARPAE n. PG/2021/173646 del 11/11/2021;
- la planimetria di riferimento per gli scarichi idrici è riportato nella planimetria denominata "Complesso industriale – Edificio situato in Via A.Moro, 43 – Reggio Emilia" ed acquisita al protocollo della Scrivente ARPAE n. PG/2021/127656 del 16/08/2021.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Anitmafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- di rinnovare con modifica l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006 la Ditta ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L. con sede legale in Via Don Milani n. 19 in Comune di Gattatico e impianto in Via Aldo Moro n.43 in Comune di Reggio Emilia ad effettuare le operazioni di recupero **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" di rifiuti non pericolosi, **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti pericolosi e non pericolosi e **D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" complessivamente elencati nella Tabella 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D. Lgs. 152/2006 ricomprende il seguente titolo abilitativo ambientale:

- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n.15/2001).

- che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di recupero rifiuti

Le operazioni di recupero e le previste realizzazioni da progetto devono essere effettuate conformemente a quanto indicato nella domanda e relazioni tecniche.

1. Nell'impianto possono essere avviate e trattate le tipologie di rifiuti per singolo codice EER, con operazione R12, R13 e D15 come riportato nell'allegata **Tabella 1**, parte integrante del presente verbale, secondo le operazioni e quantitativi ivi indicati.
2. Il quantitativo massimo complessivo di rifiuti conferito all'impianto giornalmente non può superare il quantitativo di 100 t/giorno, complessivo per i rifiuti in ingresso sottoposti ad operazione R12, R13 e D15.
3. Il quantitativo massimo complessivo di rifiuti sottoposti ad operazione R12 giornalmente non può superare il quantitativo di 3 t/giorno complessivo per i rifiuti in ingresso.
4. Il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso giornalmente ad operazione R13 e D15 non può superare il quantitativo, complessivo per entrambe le operazioni, di 97 t/giorno.

5. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, inoltre gli stessi devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
6. La gestione dei rifiuti sanitari deve avvenire conformemente al DPR 15 luglio 2003, n. 254, Regolamento UE N. 1357/2014 del 18/12/2014 Regolamento UE N. 997/2017 e Decisione CEE n. 955 del 18/12/2014, rettificata con una nota pubblicata sulla G.U.C.E. del 06/04/2018 n. 90.
7. Il deposito preliminare in operazione D15 dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico o, se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alla puntura, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti", contenuti entrambi nel secondo imballaggio rigido esterno, eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo".
8. la ditta è tenuta ad attenzionare ed applicare gli indirizzi nazionali e regionali per la gestione dei rifiuti connessi al COVID-19 (ad esempio Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità versione 18/05/2020 su gestione rifiuti Covid-19, ecc...).
9. Gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.
10. Il deposito preliminare dei rifiuti sanitari pericolosi non deve superare i cinque giorni.
11. Nei locali di lavoro devono essere presenti idonee doccette lava-occhi e doccia di emergenza da impiegare in caso di investimento da liquidi pericolosi.
12. La Ditta deve istituire un'idonea procedura di sanificazione/disinfezione dei guanti per rischi meccanici non monouso, che preveda l'utilizzo di soluzione contenente principi attivi quali etanolo, ipoclorito di sodio, perossido d'idrogeno rispettando i tempi di contatto dichiarati in etichetta – vedi Rapporto ISS Covid-19 n° 5/2020, n° 19/2020 e n° 25/2020, prima dell'inizio dell'attività con le modifiche proposte. Tale procedura aggiornata deve essere resa disponibile in caso di controlli.

13. I serbatoi ed i recipienti utilizzati sui luoghi di lavoro e contenenti sostanze o preparati pericolosi di cui al D.Lgs n.52/1997 e s.m.i ed al D.Lgs n. 65/2003 e s.m.i o utilizzati per il magazzinaggio di tali sostanze o preparati pericolosi, vanno muniti dell'etichettatura (pittogramma o simbolo sul colore di fondo) prevista dalle disposizioni citate (Allegato XXVI D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.). Questo allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto; anche i box di separazione dei diversi tipi di rifiuto devono riportare chiare indicazioni relative a quanto contenuto, specificando se si tratta di rifiuti pericolosi o meno.
14. Nell'area di accettazione dei rifiuti in ingresso, ciascuna partita di rifiuti dovrà essere mantenuta distinta dalle altre ed identificata con opportuna cartellonistica.
15. La Ditta deve installare pannellature di separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e tra operazioni differenti (come da documentazione trasmessa in data 11/11/2021 ed acquisita al protocollo della Scrivente con n. PG/2021/173646 del 11/11/2021).
16. Per l'operazione di messa in riserva R13 di RAEE aventi circuiti con sostanze lesive dell'ozono (ad esempio frigoriferi, congelatori, ecc...), la movimentazione di tali rifiuti dovrà essere effettuata con tutte le cautele tali da evitare ogni possibile rottura/lesione dei circuiti stessi, ed altresì dovranno essere effettuate verifiche di tali rifiuti in ingresso per il ripristino di imballo qualora deteriorato.
17. Deve essere effettuato controllo radiometrico di tutti i RAEE, contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011 e D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi.
18. E' vietata la miscelazione di rifiuti tra loro e/o con altri materiali.
19. I rifiuti prodotti dall'operazione di recupero (R12) devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" (D.Lgs. 152/2006, art. 183 lettera bb e art 185 bis).
20. L'attività di gestione rifiuti deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme applicabili, ed al Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 in possesso della ditta.
21. Le operazioni di recupero rifiuti e loro movimentazione devono essere effettuate da personale esperto e/o appositamente formato.
22. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e

- sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
23. I rifiuti che possono dar luogo alla fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per liquidi.
 24. Non devono essere utilizzati altri spazi di deposito/stoccaggio diversi da quelli indicati nella planimetria e nella documentazione allegata alla domanda.
 25. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
 26. La pavimentazione dello stabilimento di gestione rifiuti deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione attestante gli interventi di manutenzione deve essere tenuta a disposizione per i controlli.
 27. Devono essere eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area cortiliva dove avviene il deposito temporaneo.
 28. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
 29. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla direttiva macchine (D.Lgs. 17/2010).
 30. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e adottando eventuali provvedimenti a tutela dei lavoratori che operano con le attrezzature e di quelli che operano nelle aree limitrofe ad esse, nel rispetto di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici e nel rispetto delle procedure previste dalla specifica Istruzione di Sicurezza IS127 del Sistema Gestione Qualità.
 31. Sono salvaguardate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 631 in data 16/5/2011 che ha escluso la Ditta da ulteriore procedura di VIA.
 32. La Ditta dovrà procedere al rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e comunque possedere i requisiti di prevenzione incendio conformemente alle vigenti disposizioni in materia.

33. La Ditta deve allegare al piano di emergenza gli attestati dei corsi di formazione antincendio e pronto soccorso e relativa nomina firmata per accettazione dal lavoratore. La formazione deve essere aggiornata ogni tre anni.
34. Qualora si dovessero manifestare problematiche odorigene riconducibili allo stoccaggio dei rifiuti infettivi, in particolare dai rifiuti alimentari, si dovrà prevedere ed effettuare la riduzione delle tempistiche massime di stoccaggio (DPR 254/2003 attualmente max. 5 giorni).
35. La Ditta deve applicare sistemi perduranti nel tempo ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
36. Almeno 15 giorni prima della scadenza della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, la ditta deve informare la Scrivente ARPAE, il Comune di Reggio Emilia, e l'AUSL (Dipartimento di Sanità Pubblica) di Reggio Emilia circa il rinnovo della stessa, ed allorché acquisita deve essere trasmessa in copia agli stessi Enti.
37. Conformemente all'art. 26- bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere aggiornato dipendentemente e coerentemente alle modifiche introdotte alla gestione rifiuti, e che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
38. L'importo della garanzia finanziaria può essere ridotto del 40% in quanto l'impianto risulta certificato UNI EN ISO 14001:2015, qualora la conduzione dovesse variare o venisse a mancare il requisito della certificazione, il gestore dell'impianto deve informare la Scrivente ARPAE al fine di ridefinire l'importo della garanzia.
39. La Ditta è tenuta a presentare le garanzie finanziarie entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazioni	Class	Ton/anno	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Riduzione Garanzia ISO 14001	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R12	NP	150	12,00	1.800,00	75.000,00	40%	45.000,00	R13
R13	NP	49,5	140,00	6.930,00	20.000,00	40%	12.000,00	-
R13	P*	74,9	250,00	18.725,00	30.000,00	40%	18.000,00	-
D15	NP	22,5	140,00	3.150,00	20.000,00	40%	12.000,00	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D15	P*	5,65	250,00	1.412,50	30.000,00	40%	18.000,00	-
Totale Garanzia							105.000,00	
<p>*: Pericolosi. NP: Non Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 Note: Per le sole operazioni, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.</p>								

40. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.
41. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.
42. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A.(Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
43. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con l'esecuzione delle seguenti opere:
- rimozione dei rifiuti eventualmente presenti nell'impianto e loro conferimento a centri di recupero o smaltimento autorizzati;
 - conferimento di contenitori/imballaggi vuoti riutilizzabili alle altre sedi aziendali e conferimento dei restanti, non riutilizzabili, unitamente ai rifiuti di cui sopra;
 - pulizia del capannone e del piazzale esterno.

44. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto.

Prescrizioni in materia di scarichi idrici

45. La ditta realizzi e mantenga gli impianti conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
46. La ditta dovrà modificare il punto di allaccio dello scarico derivante dai servizi igienici (acque reflue domestiche) attualmente recapitante nella pubblica fognatura bianca, provvedendo a collettare, tramite nuovo allacciamento, i reflui derivanti dai servizi igienici alla pubblica fognatura nera entro 6 mesi dalla data dell'atto autorizzativo. La richiesta di allaccio dovrà essere tempestivamente presentata al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI, al seguente indirizzo: autorizzazione.allacciamento@gruppoiren.it).
47. La ditta deve comunicare entro trenta (30) giorni dall'avvenuta realizzazione ed entrata in funzione del nuovo recapito dei reflui dei servizi igienici alla rete fognaria pubblica "nera", trasmettendo apposita nota a ARPAE, Comune, AUSL, fornendo inoltre planimetria aggiornata con la effettiva realizzazione di quanto previsto in progetto.
48. Nel periodo intercorrente alla modifica ed entrata in funzione del nuovo recapito fognario, le acque reflue domestiche dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuti speciali ai sensi della vigente normativa.
49. In applicazione del Piano di gestione delle aree cortilive scoperte presentato la ditta dovrà monitorare le procedure adottate mediante verifiche periodiche che ne attestino la corretta applicazione. Delle verifiche periodiche dovrà essere conservata documentazione visionabile dagli agenti accertatori.
50. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto di campionamento a monte dell'immissione dei reflui in acque superficiali dovrà essere indicato con cartellonistica o colorazione evidente.

51. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, concessioni ed atti di accordo di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Prescrizioni in materia di emissioni sonore

52. La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

53. L'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico e, qualora ricada nelle condizioni previste, all'acquisizione di nuovo Nulla Osta acustico.

54. Nel caso in cui emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, alla Autorità Competente con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Si trasmette la presente autorizzazione alla ditta ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L., Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, AUSL Reggio Emilia - Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia, IRETI SPA.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.01200513563208

Tabella 1 Quadro riassuntivo delle operazioni di gestione rifiuti, tipologie di rifiuti e quantitativi.

Rifiuti non pericolosi

Operazione recupero Rifiuti R12

EER	Attività:R12 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt. Max. Annuo		Tipologia di rifiuti
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17							NP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							NP
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (<i>cartucce toner esaurite gruppo cartuccia toner per stampanti laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi,</i>)							NP
Totale:		9	3	450	150	450	150	

Operazione R13

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt. Max. Annuo		Tipologi a di rifiuti
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./ a	Mc./a	Ton./ a	
	RAEE							
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							NP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							NP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							NP
Subtotale gruppo:		135	27	6550	1310	0	0	
	TONER							
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17							NP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							NP
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (<i>cartucce toner esaurite gruppo cartuccia toner per stampanti laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi,</i>)							NP
Subtotale gruppo:		45	12	390	130	0	0	NP
	PILE E ACCUMULATORI							NP
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)							NP

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							NP
Subtotale gruppo:		8,4	10,5	88	110	0	0	
Totale:		188,4	49,5	7028	1550	0	0	

Operazione recupero Rifiuti: D15

CER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt. Max. Annuo		Tipologi a di rifiuti
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./ a	Mc./a	Ton./ a	
PILE E ACCUMULATORI								
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)							NP
Subtotale gruppo:		8,4	10,5	88	100			
TONER								
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17							NP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							NP
Subtotale gruppo:		45	12	390	130			
Totale:		53,4	22,5	478	230			

N.B. I quantitativi di rifiuti istantanei ed annui non pericolosi indicati sopra in tabella gestiti con operazione R13 e D15 sono da intendersi complessivi con riferimento ad entrambe le operazioni.

Rifiuti pericolosi

Operazione recupero Rifiuti: R13

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt. Max. Annuo		Tipologi a di rifiuti
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./ a	Mc./a	Ton./ a	
	PILE E ACCUMULATORI							
160601*	batterie al piombo							RP
160602*	batterie al nichel-cadmio							RP
160603*	batterie contenenti mercurio							RP
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie							RP
	Subtotale gruppo:	20	25	640	800			
	RAEE REFRIGERANTI							
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC							RP
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi							RP
	Subtotale gruppo:	120	10	4375	700			
	IMBALLAGGI							
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze							RP
	Subtotale gruppo:	40	1,4	500	200			
	APPARECCHI ILLUMINAZIONE							
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12							RP
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio							RP
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)							RP
	Subtotale gruppo:	2,5	0,5	50	10			
	RAEE							
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12							RP
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)							RP
	Subtotale gruppo:	40	8	3000	600			
	RIFIUTI INFETTIVI							
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	60	3	9900	650			RP
180102*	rifiuti che devono essere raccolti e							RP

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni							
Subtotale gruppo		60	3	9900	650			
Totale:		282,5	74,9	18465	2960			

Operazione recupero Rifiuti: D15

EER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt. Max. Annuo		Tipologia di rifiuti
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
RIFIUTI LIQUIDI								
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0,15	0,15	0,15	0,15			RP
090104*	soluzioni fissative							
140603*	altri solventi e miscele di solventi							
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0,10	0,10	0,10	0,10			RP
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici							
Subtotale gruppo		0,25	0,25	0,25	0,25			
IMBALLAGGI								
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	40	1,4	500	200			RP
Subtotale gruppo		40	1,4	500	200			
RIFIUTI INFETTIVI								
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	60	3	9900	650			RP
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni							RP
Subtotale gruppo		60	3	9900	650			
ALTRI RIFIUTI (RIFIUTI MICRORACCOLTA)								
160107*	Filtri dell'olio	2	0,5	60	15			RP
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	2	0,5	60	15			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Subtotale gruppo	4	1	120	30			
Totale:	104,25	5,65	10460,25	880,25	0	0	

N.B. I quantitativi di rifiuti istantanei ed annui pericolosi indicati sopra in tabella gestiti con operazione R13 e D15 sono da intendersi complessivi con riferimento ad entrambe le operazioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.